



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 578/2023

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per produzione lattiero-casearia bevande vegetali, ubicato in Comune di Perugia (PG), Strada dei Loggi, n. 59 -Loc. Ponte San Giovanni, della ditta GRUPPO GRIFO AGROALIMENTARE Società Agricola Cooperativa, con sede legale in Comune di Perugia (PG), Strada dei Loggi, n. 59 - Loc. Ponte San Giovanni

PREMESSE

Visto

che con nota prot. n. 284472/2022, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 272447 del 13/12/2022, il SUAPE del Comune di Perugia trasmetteva l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, presentata ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013, dalla ditta Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa con sede legale ed impianto nel Comune di Perugia (PG), fraz. Ponte San Giovanni, strada comunale dei Loggi n. 59;

Vista

l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con l'AUA n. 14 del 08/04/2015 dal Comune di Perugia;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere trasmesso dal Comune di Perugia con prot. 20567/2023, acquisto al protocollo regionale n. 17499 del 25/01/2023;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- il ciclo produttivo svolto nello stabilimento oggetto del presente atto consta schematicamente delle lavorazioni di:
 - approvvigionamento di latte;
 - pastorizzazione del latte e bevande vegetali UHT;
 - produzione di derivati del latte (mascarpone, panna fresca, panna UHT);
 - stoccaggio e distribuzione dei prodotti
- il punto di emissione E1 è connesso ad impianto di combustione alimentato a metano con potenza termica nominale dichiarata pari a 2,32 MW, per la produzione di acqua tecnica industriale;
- il punto di emissione E2 è connesso ad impianto di combustione alimentato a metano con potenza termica nominale dichiarata pari a 2,32 MW, per la produzione di acqua tecnica industriale;
- il punto di emissione E3 è connesso ad impianto di combustione alimentato a metano con potenza termica nominale dichiarata pari a 0,93 MW, per la produzione di acqua tecnica industriale;
- il Gestore dichiara che, ai fini del contenimento delle emissioni odorigene connesse alla gestione dei fanghi di depurazione, provvede ad una frequenza di ritiro degli stessi per smaltimento ad opera di ditta autorizzata e di pulizia delle aree di stoccaggio relative ai medesimi materiali;
- la sanificazione delle superfici chiuse degli impianti produttivi è effettuata mediante lavaggi per circolazione con sistemi Clean In Place (C.I.P.);
- gli sfiati dei serbatoi di soluzioni acquose di idrossido di sodio e acido nitrico per pulizia C.I.P. sono convogliati negli scarichi idrici;
- i punti di emissione connessi alle valvole di sicurezza dei serbatoi (sfiati), sono esclusi dal campo di applicazione della parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ai sensi dell'art. 272, comma 5 del medesimo decreto;
- Il gestore, con allegata la relazione tecnica del progettista dell'impianto, dichiara che l'impianto di depurazione installato ha una potenzialità di trattamento pari a 9,6 mc/h e 9996 A.E., valori tali da collocare l'impianto di trattamento tra le attività scarsamente rilevanti ai sensi dell'art. 272, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 (rif. Lettera p-bis) del, Allegato IV);
- Il gestore intende:
 - adeguare gli impianti di combustione esistenti, connessi ai punti di emissione E1, E2 ed E3, alla recente normativa relativa ai medi impianti di combustione;
 - installare n. 3 impianti termici civili, connettendo le emissioni ai punti E4, E5 ed E6;
 - inserire un nuovo punto di emissione E7, connesso alla torre evaporativa per il recupero delle acque addolcite utilizzate per il raffreddamento degli impianti, nel sistema di trattamento delle acque industriali;
 - inserire nuovi punti di emissione, derivanti dagli sfiati (valvole di sicurezza) presenti nei serbatoi di stoccaggio delle materie prime;
- gli impianti termici civili connessi ai punti di emissione E4, E5 ed E6, alimentati a metano e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, sono soggetti alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;

- l'emissione E7, connessa alla torre evaporativa, in relazione alla sostanziale assenza di inquinanti può essere ritenuta scarsamente significativa agli effetti dell'inquinamento atmosferico;

PRESCRIZIONI

a) rispettare i valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;

c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina e al Sindaco del Comune di Foligno (PG);

- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;

- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;

- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;

- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;

- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;

- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;

- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;

- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;

- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2 e con periodicità biennale al punto di emissione E3;
- e.2 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Idrossido di sodio		NIOSH 7401:1994
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2006
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Composti ridotti zolfo	espressi come H ₂ S	US EPA TO-15
Composti ridotti azoto	espressi come NH ₃	US EPA TO-15
Ossidi di azoto	espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2006
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.3 ai sensi dell'articolo 294, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti connessi ai punti di emissione E1 ed E2, devono essere dotati, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.L. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

**Allegato
1**

Ragione Sociale GRUPPO GRIFO AGROALIMENTARE Unità Produttiva: **Perugia PG Strada dei Loggi, n. 59 - Loc. Ponte San Giovanni**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Generatore vapore GV1	di Polveri	5 ^[1]	mg/Nm³	1.910	10	365	150	10,00	0,45	-	-	
		Ossidi di azoto	350										
		Ossidi di azoto	200 ^[1]										
E2	Generatore vapore GV2	di Polveri	5 ^[1]	mg/Nm³	2.520	10	365	150	10,00	0,45	-	-	
		Ossidi di azoto	350										
		Ossidi di azoto	200 ^[1]										
E3	Generatore vapore GV 3	di Ossidi di azoto	350	mg/Nm³	1.510	10	365	150	10.00	0,25	-	-	
E4	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-								-	
E5	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-							-	-	
E6	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-								-	
E7	Torre evaporativa	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
da E8 a E32	Valvole sicurezza sfiati serbatoi	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

segue Repertorio n. 578/2023

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1, E2, E3	<p>Tenore O₂ di riferimento = 3% vol.</p> <p>Ossidi di azoto espressi come NO₂</p> <p>^[1] Il valore limite deve essere rispettato a partire dal 01/01/2030</p>